



**NOTA**  
**sulle pratiche di applicazione dell'articolo 8, paragrafo 8, del regolamento (CE) n. 561/2006 sul divieto di effettuare il riposo settimanale regolare in un veicolo.**

La presente nota riguarda l'attuazione delle misure che vietano ai conducenti di trascorrere periodi di riposo settimanale regolare nella cabina del veicolo, come previsto dall'articolo 8, paragrafo 8, del regolamento (CE) n. 561/2006<sup>1</sup>.

Contesto

La Commissione è stata informata in diverse occasioni che alcune autorità nazionali richiedevano ai conducenti di fornire prove, come ad esempio fatture di alberghi, per dimostrare il fatto che trascorrevano il loro riposo settimanale regolare in una sistemazione adeguata al di fuori del veicolo.

Quadro giuridico

L'articolo 36 del Regolamento (UE) n. 165/2014<sup>2</sup> relativo all'apparecchio di controllo nel settore dei trasporti su strada fornisce un elenco esaustivo dei registri che il conducente deve produrre su richiesta dell'agente di controllo. Si tratta dei fogli di registrazione (in caso di tachigrafo analogico), di eventuali registrazioni e stampe manuali e della carta del conducente (in caso di tachigrafo digitale). Nell'effettuare tali controlli, le autorità degli Stati membri non possono richiedere documenti diversi da quelli indicati all'articolo 36 del presente regolamento.

L'articolo 34, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 165/2014 specifica che gli Stati membri non possono imporre ai conducenti l'obbligo di presentare alcun modulo che attesti le loro attività.

L'articolo 4, paragrafo 6, della direttiva 2006/22/CE stabilisce l'obbligo di assistenza tra gli Stati membri per quanto riguarda il controllo del rispetto delle norme sui tempi di guida e di riposo.

*“Se in uno Stato membro i risultati di un controllo su strada del conducente di un veicolo immatricolato in un altro Stato membro fanno ritenere che siano state commesse infrazioni che non possono essere accertate durante il controllo per mancanza dei dati necessari, le autorità competenti degli Stati membri interessati si dovrebbero assistere reciprocamente per chiarire la situazione”.*

---

<sup>1</sup> Regolamento (CE) n. 561/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2006, relativo all'armonizzazione di alcune disposizioni in materia sociale nel settore dei trasporti su strada e che modifica i regolamenti (CEE) n. 3821/85 e (CE) n. 2135/98 del Consiglio e abroga il regolamento (CEE) n. 3820/85 del Consiglio.

<sup>2</sup> Regolamento (UE) n. 165/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 febbraio 2014, relativo ai tachigrafi nel settore dei trasporti su strada, che abroga il regolamento (CEE) n. 3821/85 del Consiglio relativo all'apparecchio di controllo nel settore dei trasporti su strada e modifica il regolamento (CE) n. 561/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'armonizzazione di alcune disposizioni in materia sociale nel settore dei trasporti su strada.

## Chiarimento

Come spiegato nelle FAQ sulle norme relative ai tempi di guida e di riposo<sup>3</sup> (Domanda 6), i conducenti o i datori di lavoro possono essere multati per il mancato rispetto del divieto di effettuare il riposo settimanale regolare (o il riposo di oltre 45 ore preso in compensazione) nel veicolo quando vengono sorpresi a effettuare un riposo settimanale regolare all'interno del veicolo al momento del controllo.

Allo stesso tempo, l'articolo 34, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 165/2014 non preclude alle autorità nazionali la possibilità di effettuare controlli su precedenti riposi settimanali eventualmente effettuati in un altro Stato membro. Pertanto, le autorità nazionali possono effettuare tali controlli in qualsiasi momento. Tuttavia, come specificato in tale articolo, i conducenti non sono obbligati ad attestare le loro attività quando sono lontani dal veicolo. Ciò riguarda anche la situazione di riposo settimanale regolare al di fuori del veicolo. Perciò, le autorità di controllo non possono richiedere ai conducenti documenti che dimostrino che il loro riposo settimanale regolare prima del controllo su strada non è stato trascorso nel veicolo.

Nei casi in cui la legislazione degli Stati membri riconosce un'ammissione orale del conducente come prova valida per stabilire una violazione dell'articolo 8, paragrafo 8, del regolamento (CE) n. 561/2006, nulla nel regolamento (CE) n. 561/2006 né nel regolamento (UE) n. 165/2014, impedisce alle autorità nazionali di emettere una multa su questa base.

In caso di sospetta infrazione al divieto di effettuare un riposo settimanale regolare in cabina, che non può essere accertata a causa della mancanza di dati presso il controllo stradale, le autorità nazionali sono incoraggiate a ricorrere alla possibilità di assistenza reciproca.

-----

---

<sup>3</sup> [https://transport.ec.europa.eu/system/files/2022-02/qa\\_mobipack\\_part\\_i\\_en.pdf](https://transport.ec.europa.eu/system/files/2022-02/qa_mobipack_part_i_en.pdf)